

## Commercialista condannato a Varese a otto anni per peculato e falso

**Pubblicato:** Martedì 25 Marzo 2025



Si è concluso con una **condanna a otto anni** il processo a carico di un **ex commercialista di Varese**, ora auto sospeso dall'albo, accusato di **peculato e falso materiale in atto pubblico** ([QUI l'articolo](#) in cui si parlò della vicenda). Il tribunale ha disposto la **confisca** per equivalente di **687 mila euro** (che diventerà esecutiva quando la sentenza sarà passata in giudicato) e ha inflitto all'imputato **l'interdizione legale** per tutta la durata della pena, l'interdizione dai pubblici uffici e l'incapacità perpetua a contrattare con la pubblica amministrazione.

L'**Ordine dei commercialisti**, costituitosi **parte civile** con l'avvocato Daniele Pizzi, ha ottenuto un **risarcimento in sede civile**, con una provvisoria immediatamente esecutiva di **50 mila euro**, calcolata sulla media di 500 iscritti per ogni anno in cui vengono contestati gli illeciti penali, moltiplicati per 100 euro a testa, cioè per ogni singolo iscritto. La decisione è arrivata martedì 25 marzo in camera di consiglio, presa dal giudice per l'udienza preliminare Alessandro Chionna: il Pubblico Ministero Lorenzo Dalla Palma aveva chiesto una pena di sette anni; il **giudice ha innalzato la pena di un anno**, considerando le attenuanti generiche equivalenti alle contestate.

Le **condotte illecite sospette**, risalgono al **periodo tra il 2015 e il 2020** e comprendono **cinque episodi di peculato** ai danni di procedure fallimentari e concorsuali, due episodi di **falso**, nonché reati di **autoriciclaggio** e false comunicazioni sociali, per un totale di **nove capi** di imputazione.

Secondo l'accusa, **l'ex commercialista avrebbe distratto ingenti somme** di denaro mentre era incaricato come **curatore fallimentare** e liquidatore giudiziale. Le indagini partite dalla **Guardia di Finanza di Varese** hanno evidenziato pesanti **giroconti verso i propri conti** bancari o quelli della moglie, al fine di incamerare le somme o reinvestirle nell'acquisizione di quote societarie. Inoltre l'uomo avrebbe **falsificato mandati di pagamento**, contraffacendo firme di giudici e cancellieri, e alterato estratti conto per legittimare le operazioni illecite. L'imputato, difeso dall'avvocato Paolino Ardia, probabilmente **ricorrerà in appello**.

di A. C.